CONVENZIONE PER LA GESTIONE DI FONDI
PER LE SPESE EX ART. 3 LEGGE 11 GENNAIO 1996 N. 23
PER GLI ESERCIZI 2022-2024

L'anno duemilaventuno, il giorno …….. del mese di ……. dell'anno 2021

tra

la dott.ssa Valeria Orna, Dirigente del Settore Istruzione, giusto Decreto Sindacale n. 28 del 12/11/2020 di conferimento incarichi Dirigenziali, la quale interviene nel presente atto non in proprio, ma in nome e per conto del Comune di Rovigo che legalmente rappresenta;

ed

i signori:

- dott.ssa Maria Rita Pasqualin la quale interviene nel presente atto non in proprio, ma in nome e per conto dell'Istituto Comprensivo Rovigo 1 – C.F. 93027540298 che legalmente rappresenta in qualità di Dirigente Scolastico;
- dott.ssa Maria Vigna la quale interviene nel presente atto non in proprio, ma in nome e per conto dell'Istituto Comprensivo Rovigo 2 – C.F. 93027570295 che legalmente rappresenta in qualità di Dirigente Scolastico;
- dott. Fabio Cusin il quale interviene nel presente atto non in proprio, ma in nome e per conto dell'Istituto Comprensivo Rovigo 3 – C.F. 93027600290 che legalmente rappresenta in qualità di Dirigente Scolastico;
- dott.ssa Paola Malengo la quale interviene nel presente atto non in proprio, ma in nome e per conto dell'Istituto Comprensivo Rovigo 4 – C.F. 93027550297 che legalmente rappresenta in qualità di Dirigente Scolastico;

premesso e considerato che:

- ai sensi dell'art. 3 della Legge 11 gennaio 1996, n. 23, l'Amministrazione Comunale è tenuta a far fronte alle spese varie d'ufficio per le scuole statali dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado;
- il Consiglio di Stato, con parere n. 1784 del 25 settembre 1996 diramato in allegato alla Circolare del Ministero dell'Istruzione n. 195 del 22 marzo 1997, ha affermato che l'espressione "spese varie d'ufficio" di cui all'art. 3 della legge 11 gennaio 1996, n. 23 comprende tutto ciò che serve a far funzionare normalmente una scuola, incluse le spese di pulizia, le quali pertanto giuridicamente gravano per intero sui Comuni e sulle Province (per le rispettive competenze);

si conviene e si stipula quanto di seguito specificato:

1) Al fine di consentire agli Istituti Scolastici di effettuare le spese necessarie per il proprio funzionamento, il Comune di Rovigo si impegna a:

- trasferire con riferimento a ciascun anno solare, con determinazione del Dirigente del Settore Istruzione, a ciascuno degli Istituti Comprensivi, come sopra rappresentati, appositi fondi, al fine di assegnare alle Istituzioni scolastiche di competenza le risorse necessarie per le spese varie d'ufficio, incluse quelle richieste al magazzino economale, come individuate dal citato parere del Consiglio di Stato n. 1784 del 25 settembre 1996. Tali fondi, imputati ad un capitolo specifico per ciascun ordine di scuola, sono ripartiti tra i vari Istituti Comprensivi in maniera direttamente proporzionale al numero degli alunni ed al numero delle classi, quantificati per ciascuna Scuola al 1° gennaio dell'esercizio finanziario di competenza, secondo la formula che segue:

a) i fondi per le *scuole dell'infanzia* di cui al Capitolo 130.150.1500:

$$FondiSc.Inf.IC_i = \frac{TotaleFondiScuolaInf.}{\sum_{i=1}^{4}(AlunniSc.Inf.IC_i)*(ClassiSc.Inf.IC_i)}*(AlunniSc.Inf.IC_i)*(ClassiSc.Inf.IC_i)$$

con *i* che varia da 1 a 4 dato che sono 4 gli Istituti Comprensivi.

b) i fondi per le *scuole primarie* di cui al Capitolo 140.150.1500:

$$FondiSc.Pri.IC_i = \frac{TotaleFondiScuolaPri.}{\sum_{i=1}^{4}(AlunniSc.Pri.IC_i)*(ClassiSc.Pri.IC_i)}*(AlunniSc.Pri.IC_i)*(ClassiSc.Pri.IC_i)$$

con *i* che varia da 1 a 4 dato che sono 4 gli Istituti Comprensivi.

c) i fondi per le *scuole secondarie di primo grado* di cui al Capitolo 150.150.1500:

$$FondiSc.Sec.IC_i = \frac{TotaleFondiScuolaSec.}{\sum_{i=1}^{4}(AlunniSc.Sec.IC_i)*(ClassiSc.Sec.IC_i)} *(AlunniSc.Sec.IC_i)*(ClassiSc.Sec.IC_i)$$

con *i* che varia da 1 a 4 dato che sono 4 gli Istituti Comprensivi.

Qualora dall'applicazione del sopraccitato criterio di riparto un Istituto Comprensivo dovesse percepire una quota inferiore al 19% del totale delle risorse complessive, la quota allo stesso attribuita verrà adeguata a tale percentuale minima di salvaguardia, riducendo proporzionalmente la quota da attribuire agli altri Istituti Comprensivi.

2) Gli Istituti Comprensivi, come sopra rappresentati, si impegnano a:

- imputare al proprio bilancio le risorse accreditate con vincolo di destinazione e a gestire le stesse in conformità alle disposizioni contenute nella presente Convenzione e nel rispetto delle norme vigenti in materia di contabilità pubblica e di gestione finanziaria degli Istituti scolastici, nonché assicurando l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa. Sono escluse dalla presente Convenzione le altre spese per le utenze elettriche e telefoniche, per la provvista dell'acqua e del gas, per il riscaldamento ed i relativi impianti, nonché le spese relative all'acquisizione di beni di arredamento ai sensi del medesimo art. 3 legge 11 gennaio 1996, n. 23, in quanto sostenute direttamente dall'Amministrazione Comunale, nonché le spese sostenute per l'esercizio dell'attività didattica;
- non effettuare spese varie d'ufficio per importi complessivamente superiori al fondo annualmente assegnato all'Istituto, con esclusione di compensazioni future;
- non utilizzare con diversa finalità i fondi assegnati, i quali hanno destinazione vincolata;
- presentare alla Sezione Istruzione del Comune di Rovigo, entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello cui si riferisce la presente Convenzione, idonea rendicontazione costituita dall'elenco delle spese sostenute e degli interventi effettuati per il funzionamento e per la piccola manutenzione degli edifici scolastici con i relativi importi, accompagnato da dettagliata relazione esplicativa (la relativa documentazione giustificativa - ordinativi, fatture, documenti di trasporto, bolle di accompagnamento, ricevute e/o scontrini fiscali etc. - atta a dimostrare la regolarità

dell'utilizzo del fondo assegnato, rimarrà agli atti della scuola e dovrà essere esibita a richiesta della Sezione Istruzione).

- restituire all'Amministrazione Comunale, mediante reversale d'incasso intestata alla Tesoreria Comunale ed allegata al rendiconto, le eventuali risorse assegnate per un esercizio finanziario e non impegnate nell'anno di riferimento.
- conservare il rendiconto, unitamente a tutti gli allegati, per i cinque anni successivi alla sua presentazione.

3) Il Comune di Rovigo, quale soggetto titolare degli obblighi di cui all' art. 3 legge 11 gennaio 1996, n. 23, si riserva, tramite la propria Sezione Istruzione:

- il controllo preventivo ed a consuntivo sugli atti relativi alle forniture effettuate e sulla corretta gestione dei fondi oggetto della presente Convenzione, nonché il controllo dei rendiconti richiesti alle Istituzioni Scolastiche;
- l'autorità di sospendere il trasferimento dei fondi per l'anno successivo in caso di mancata presentazione del rendiconto entro il termine;
- la contestazione e la non ammissione a rendicontazione delle spese effettuate in violazione delle disposizioni concordate nella presente Convenzione, ovvero ivi richiamate, le quali resteranno a carico dell'Istituzione Scolastica interessata.

4) La presente Convenzione avrà durata fino al 31 dicembre 2024.

Il Dirigente Settore Politiche Sociali e per la Famiglia,
Politiche per la Casa, Politiche per il Lavoro, Volontariato,
Pari Opportunità, Sussidiarietà e Associazionismo,
Istruzione, Università, Sport e Politiche Giovanili

Il Dirigente Scolastico Istituto Comprensivo Rovigo 1

Il Dirigente Scolastico Istituto Comprensivo Rovigo 2

Il Dirigente Scolastico Istituto Comprensivo Rovigo 3

Il Dirigente Scolastico Istituto Comprensivo Rovigo 4